

**AL SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA E L'URBANISTICA  
SPORTELLLO EDILIZIO PROTOCOLLO E CASSA**

 Piazza San Giovanni n° 5  
10122 Torino

DATI ANAGRAFICI DEL PROGETTISTA	Il/ La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____ residente in: Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____ indirizzo _____ n. _____ tel. ____/____ @mail _____ fax ____/____ Albo Prof.le degli: <input type="checkbox"/> Architetti <input type="checkbox"/> Geometri <input type="checkbox"/> Ingegneri <input type="checkbox"/> Periti Edili n. _____ Prov. _____
EVENTUALE DOMICILIO	eventuale domicilio per l'invio delle comunicazioni: presso _____ Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____ Indirizzo _____ n. _____ tel. ____/____ @mail _____ fax ____/____
PROPRIETA'	con riferimento alla denuncia di inizio attività presentata dal/i Sig./ri: _____
UBICAZIONE	relativo all'immobile sito in Torino: Indirizzo _____ n. _____ bis ____ scala _____ piano _____ int. _____
DATI CATASTALI	censito al catasto: <input type="checkbox"/> N.C. TERRENI <input type="checkbox"/> N.C. EDILIZIO URBANO foglio n. _____ mapp. _____ sub. _____ sub. _____ sub. _____ mapp. _____ sub. _____ sub. _____ sub. _____
in qualità di tecnico abilitato alla progettazione che assume qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.P.R. n. 380/2001, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale:	
<b>ASSEVERA</b>	
A) di essere il progettista incaricato dai soggetti che presentano la d.i.a.; B) che le opere da effettuarsi <b>possono essere realizzate in base a semplice denuncia di inizio attività</b> in quanto ricadono negli interventi previsti dalla normativa edilizia in materia e precisamente ai punti <sup>1</sup> :	
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> <b>DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'</b> ai sensi dell' <b>art. 22 commi 1 e 2</b> del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. <sup>2</sup> per lavori di: _____
(tabelle A o B)	<input type="checkbox"/> <b>DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'</b> presentata in alternativa al permesso di costruire ai sensi dell' <b>art. 22 comma 3</b> del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. per lavori di: <sup>3</sup> _____
DESTINAZIONE	da eseguirsi su immobile avente destinazione d'uso: <input type="checkbox"/> residenziale <input type="checkbox"/> non residenziale

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	Descrizione dell'intervento, come da elaborati progettuali allegati: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	C) che il progetto delle opere descritte negli allegati elaborati tecnici è <b>completo di tutta la documentazione richiesta</b> , come indicato nel relativo prospetto SE-DOC - <i>Documentazione allegata al modello di presentazione pratica edilizia</i> ed è conforme alle vigenti norme in materia urbanistica, ancorché in regime di salvaguardia, edilizia, igienico-sanitaria, di sicurezza, nonché a quanto previsto e prescritto dai vigenti strumenti urbanistici, dal Regolamento edilizio e suo allegato Energetico-Ambientale, e dal Regolamento d'igiene della Città di Torino ed ogni altra disposizione dettata da leggi e/o regolamenti locali.
EVENTUALI VINCOLI	D) che con riferimento ad eventuali limitazioni all'attività edificatoria: D.1. <input type="checkbox"/> BENE NON VINCOLATO L'intervento in progetto non risulta assoggettato a limitazioni all'attività edificatoria, in quanto l'edificio non è vincolato ai sensi del d.l. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e non è riferito ad edificio della zona urbana centrale storica (art. 10 N.U.E.A.) o edificio caratterizzante il tessuto storico e di particolare interesse storico (art. 26 N.U.E.A.). D.2. <input type="checkbox"/> BENE SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE MA OPERE NON SOGGETTE L'intervento in progetto è da realizzarsi su bene/i soggetto/i a tutela ai sensi del d.l. 22 gennaio 2004, n. 42, (Codice dei beni culturali e del paesaggio) - parte terza, ma, ai sensi dell'art. 149 del d.l. citato, non è richiesta la prescritta autorizzazione in quanto le opere in progetto non modificano lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici. D.3. <input type="checkbox"/> BENE SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE L'intervento in progetto è da realizzarsi su bene/i soggetto/i a tutela ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e L.R. 1 dicembre 2008 n. 32 e prevede l'autorizzazione paesaggistica. D.4. <input type="checkbox"/> BENE CULTURALE SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE DELLA SOPRINTENDENZA PER INTERVENTI DI EDILIZIA L'intervento in progetto è da realizzarsi su bene/i soggetto/i a tutela ai sensi del d.l. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) - parte seconda; ai sensi dell'art. 21 del d.l. citato: <input type="checkbox"/> si richiede attraverso lo Sportello per l'edilizia la preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici e si allegano ulteriori <b>3</b> copie degli elaborati necessari (si consulti il prospetto SE-ELA). <input type="checkbox"/> si allega alla presente l'autorizzazione conseguita dalla Soprintendenza n° _____ del ____/____/____ corredata dal relativo progetto in base al comma 1, art. 23 del d.l. 22 gennaio 2004, n.42. D.5. <input type="checkbox"/> EDIFICIO INDIVIDUATO DAL P.R.G.C. L'intervento in progetto è da realizzarsi su: <input type="checkbox"/> edificio della zona urbana centrale storica - art. 10 N.U.E.A. <input type="checkbox"/> edificio caratterizzante il tessuto storico e di particolare interesse storico - art. 26 N.U.E.A.)
IMPIANTI	E) che con riferimento al rispetto della normativa per la sicurezza degli impianti della legge n. 46/1990 (modello SE-IMP), in relazione allo specifico intervento: <input type="checkbox"/> nessuno degli impianti è soggetto alla redazione del progetto di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 447/1991; (il modello SE-IMP non viene allegato) <input type="checkbox"/> il rispetto della normativa per la sicurezza degli impianti è definito nell'allegata DICHIARAZIONE DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI LEGGE n. 46/90 (modello SE-IMP), compilata e sottoscritta.

DENUNCIA OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO	<input type="checkbox"/> che l'intervento prevede opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso o a struttura metallica da denunciare ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e che la relativa denuncia sarà depositata prima dell'effettivo inizio dei lavori;
	<input type="checkbox"/> che l'intervento edilizio non comporta opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.
CONSUMI ENERGETICI	F) che in relazione al deposito del progetto delle opere e della relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni dell'art. 125 del D.P.R. n. 380/2001 (ex legge n. 10/1991) in materia di norme per il contenimento dei consumi energetici ed in relazione alla legge regionale 28 maggio 2007 n. 13:
	<input type="checkbox"/> lo specifico intervento non è soggetto alle disposizioni del citato art. 125 del D.P.R. n. 380/2001
	<input type="checkbox"/> allega 2 copie della documentazione (1 copia verrà restituita timbrata per la conservazione in cantiere)
BARRIERE ARCHITETTONICHE	G) che con riferimento all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico di cui all'art. 82 del DPR n. 380/2001:
	<input type="checkbox"/> L'intervento proposto rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, come meglio descritto nell'allegata relazione tecnica.
	<input type="checkbox"/> L'intervento proposto non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche in quanto:
PREVENZIONE INCENDI	H) che, con riferimento al Decreto ministeriale Interno 16 febbraio 1982 - Modificazioni del D.M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi:
	<input type="checkbox"/> non è prevista alcuna attività soggetta a controllo di prevenzioni incendi ai sensi del D.M. del 16.02.1982
	<input type="checkbox"/> si allega la prova dell'avvenuto deposito della documentazione per il parere di conformità al progetto presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco
	<input type="checkbox"/> si richiede l'inoltro da parte dello Sportello per l'edilizia al Comando Provinciale Vigili del Fuoco del progetto e si allegano a tal proposito le necessarie copie degli elaborati di progetto.
RELAZIONE ENERGETICO AMBIENTALE	I) che, con riferimento alla deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007 "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" nonché all'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento edilizio della Città di Torino (del C.C. 2006 00286/038):
	<input type="checkbox"/> si allega la documentazione attestante il rispetto delle <u>prescrizioni energetiche ambientali</u> degli edifici (modello AE-REA – <i>Relazione energetico ambientale</i> + allegati)
REGOLAM. COMUNALE TUTELA INQUIN. ACUSTICO	L) che, in riferimento alle prescrizioni del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico:
	<input type="checkbox"/> gli interventi in progetto non rientrano nel relativo campo di applicazione;
	<input type="checkbox"/> gli interventi in progetto rientrano nel relativo campo di applicazione e viene qui allegata:
	<input type="checkbox"/> Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, in due copie; <input type="checkbox"/> Valutazione Previsionale di Clima Acustico, in due copie; <input type="checkbox"/> Valutazione Previsionale di Rispetto dei Requisiti Acustico degli Edifici, in due copie.

Torino, li <u>  </u> / <u>  </u> / <u>  </u>	<i>Timbro professionale</i>	Il Progettista
--	-----------------------------	----------------

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

1. il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni / richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
2. il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
3. il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
4. in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri Enti competenti;
5. il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
6. titolare della banca dati è il Comune di Torino; responsabili del trattamento dei dati sono i Direttori dei Settori interessati.

**Tabella A - Interventi realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 22 comma 1 e 2 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.**

3.1.b)	Manutenzione straordinaria;
3.1.c)	Restauro e risanamento conservativo;
3.1.d)	Ristrutturazione edilizia che non rientra nei casi specificati all'art. 10 comma 1 lettera c) del T.U.E.;
22.2	Variante a permesso di costruire che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non altera la sagoma dell'edificio e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;
22.1	Installazione di manufatti leggeri, prefabbricati, strutture in genere su suolo privato atte a soddisfare esigenze meramente temporanee (da specificare nell'oggetto dell'intervento);
22.1	Intervento pertinenziale che comporta la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale;
137.3	Parcheggi pertinenziali art. 9 comma 1 legge n. 122/1989 (come sostituito dall'art. 137 comma 3 del T.U.E.);
10.2 L.R.19/ 99	Mutamento della destinazione d'uso senza opere con passaggio di categoria ai sensi dell'art.8 L.R. 19/99 (che non rientrano nell'art. 48 L.R. 56/77 – unità inferiori a 700 mc, in quanto opere libere).

**Tabella B - Interventi realizzabili mediante denuncia di inizio attività presentata in alternativa al permesso di costruire ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.**

10.1.c)	Ristrutturazione edilizia con:
	modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti, delle superfici (comprese le verande);
	recupero ai fini abitativi di sottotetti ai sensi della L.R. 21/98; (in questo caso compilare la dichiarazione relativa alla pertinenzialità);
	mutamento della destinazione d'uso in immobile in zona omogenea A;
10.2 (l.r. 19/99)	Ristrutturazione edilizia con mutamento della destinazione d'uso ai sensi dell'art. 8 Legge regionale 8 luglio 1999, n. 19. "Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)";
	Mutamento della destinazione d'uso senza opere con passaggio di categoria ai sensi art. 8 l.r. 19/99 (che non rientrano nell'art. 48 l.r. 56/77 unità inferiori a 700 mc in quanto opere libere);
22.3.b)	Nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica disciplinata da:
	Piano attuativo approvato con deliberazione C.C. num. _____ in data _____ nel quale è stata espressamente dichiarata la sussistenza di precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche e formali;
	Accordo negoziale (specificare) _____ avente valore di piano attuativo approvato con provvedimento num. _____ in data _____, nel quale è stata espressamente dichiarata la sussistenza di precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche e formali.

<sup>1</sup> Barrare la casella relativa all'intervento subordinato a d.i.a.;

<sup>2</sup> Indicare i lavori o attività per i quali si inoltra la denuncia di inizio attività, inserendo una delle voci previste nella "Tabella A – Interventi realizzabili mediante denuncia di inizio attività presentata ai sensi dell'art. 22 comma 1 e 2 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.;

<sup>3</sup> Indicare i lavori o attività per i quali si presenta la denuncia di inizio attività, inserendo una delle voci previste nella "Tabella B - Interventi realizzabili mediante denuncia di inizio attività presentata in alternativa al permesso di costruire ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.